



ITALIANO

Strategie

2

INVALSI

Con il blocco LE MIE STRATEGIE



- PROVE GUIDATE
- PROVE SEMI GUIDATE
- PROVE SIMULATE



**COPIA
SAGGIO**
CON SOLUZIONI
VIETATA
LA VENDITA



GIUNTI Scuola
star bene a scuola

ITALIANO

Strategie

2













INVALSI

INDICE

La struttura...

del volume	4
del blocco	5

PROVE GUIDATE

1	Testo narrativo Il paesino più bello del mondo	6			
2	Testo narrativo Che sogno!	10			
3	Testo narrativo Tre sirene e un pirata	14			
	Riflessione sulla lingua	19			

PROVE SEMI GUIDATE

4	Testo narrativo L'occhio misterioso	20			
	Riflessione sulla lingua	25			
5	Testo narrativo Rossi o verdi?	26			
	Riflessione sulla lingua	31			
6	Testo espositivo Conosciamo la rana	32			

Testo narrativo			
Uno scherzo finito male	33		
Riflessione sulla lingua	37		
Prova di lettura	38		

PROVE SIMULATE

7	Testo espositivo			
	Conosciamo la farfalla	42		
	Testo narrativo			
	Un'amicizia magica	44		
	Riflessione sulla lingua	49		
8	Testo narrativo			
	I Cinquedini e le api del Giurassico	50		
	Riflessione sulla lingua	56		
	Prova di lettura	58		

Alla fine di ogni prova torna all'indice e valuta il tuo lavoro.
Indica con una **X** il livello che senti di aver raggiunto.



Che difficoltà!
Devo migliorare!



Posso
migliorare!



Sono
soddisfatto/a!

LA STRUTTURA DEL VOLUME...

Il volume conta **due prove** di lettura e **otto prove** di comprensione e grammatica così suddivise:

3

PROVE GUIDATE



1 PROVA GUIDATA

A6. Indica se le frasi sono vere o false. Metti una X per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Cerca ogni informazione e controlla se è vera o falsa.

	Vero	Falso
a. La bouganville si arrampica sul muro della casa		
b. Il muro della casa non è bianco		
c. La pianta arriva fino alla finestra di Helena		
d. La bouganville fiorisce in primavera		
e. I fiori della bouganville sono rosa		

A5. Che cosa fa Helena ogni mattina, appena esce di casa?

CONSIGLIO Rileggi le righe 7 e 8 del testo.

A. ☐ Corre a scuola
B. ☐ Si arrampica sulla grande quercia
C. ☐ Va a chiamare una sua amica
D. ☐ Va a chiamare il suo amico Adrian

A6. Dove abita Adrian?

CONSIGLIO Rileggi le righe 8 e 9 del testo.

A. ☐ Nella stessa strada di Helena
B. ☐ Vicino alla scuola
C. ☐ Nella parte bassa del paese
D. ☐ In una casa moderna

A7. Nel testo, alla riga 9, si dice che "le strade sono strette e intrecciate". Che cosa significa?

A. ☐ Le strade sono larghe e spaziose
B. ☐ Le strade sono strette e piene di curve e incroci
C. ☐ Le strade sono tutte dritte
D. ☐ Ci sono poche strade

A8. Dove si trova la quercia del racconto?

CONSIGLIO Prima di rispondere, rileggi la parte del testo dove si parla della grande quercia.

A. ☐ In fondo al parco
B. ☐ All'inizio del parco
C. ☐ Vicino a un lago
D. ☐ Vicino alla casa di Adrian

A9. Nel testo si legge che i due amici fanno finta di essere "tanti dagli sguardi della gente". Che cosa significa?

CONSIGLIO Per capire qual è la risposta giusta, rileggi con attenzione le ultime due righe del testo.

A. ☐ Fanno finta di essere al buio
B. ☐ Fanno finta di non conoscersi
C. ☐ Si allontanano dagli amici di scuola
D. ☐ Fanno finta di essere in un luogo nascosto e deserto

IL MIE STRATEGIE

Cerca nel blocco la STRATEGIA 2 e la STRATEGIA 4. Segui i loro consigli: sarà più semplice affrontare la prova e rispondere alle domande.

3

PROVE SEMI GUIDATE



4 PROVA SEMI GUIDATA

A10. "Un grande aquilone a forma di drago si fece largo tra i rami". Come puoi modificare la frase senza cambiare il significato?

A. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si fece largo tra i rami
B. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si appoggiò ai rami
C. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si allargò tra i rami
D. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si incastò tra i rami

A11. Indica se le frasi sono vere o false. Metti una X per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Rileggi la parte di racconto in cui si trova l'informazione e sottolinea. Poi continua nello stesso modo con le altre informazioni.

	Vero	Falso
a. Teo e Giò sono due fratelli		
b. I personaggi del racconto sono tutti animali		
c. L'oggetto misterioso viene recuperato dal padre di Luca		
d. Luca si scusa con Teo e Giò per averli spaventati		
e. Teo e Giò non si muovono perché hanno paura		
f. Il mostro alla fine si disperde nel cielo		
g. Luca alla fine ringrazia i due passerotti		
h. Alla fine sono tutti contenti		
i. Alla fine solo i passerotti sono felici		

Riflessione sulla lingua

B1. Numera in ordine i pezzetti della frase.

sull'albero Luca una casetta e suo zio hanno costruito

☐ ☐ ☐ ☐ ☐

B2. Rileggi e separa le due frasi con una barra (/). Segui l'esempio.

CONSIGLIO In questo esercizio ogni frase inizia con la persona o l'animale che compie l'azione.

Es. Il babbo anaffa / il bambino gioca

- La nonna canta il nonno apparecchia
- La mamma legge Anna fa i compiti
- Aldo stira il gatto dorme
- Il pescatore pesca il bambino fa il bagno
- Il cane mangia il giardiniere taglia l'erba

B3. Indica con una X se le frasi hanno un significato possibile o no.

	Sì	No
a. Un fiore si è posato su una vespa		
b. Giorgia legge un giornale sul divano		
c. Una lucertola ha afferrato il gatto per la coda		
d. Il salvagente nuota nel mare con Giulia		
e. Un elefante ha abbattuto un albero con la proboscide		
f. Il gatto ha afferrato la lucertola per la coda		

CONSIGLIO Prima di rispondere del testo dove si parla della quercia

Nelle prove guidate, tantissimi **consigli** e **richiami alle regole** guidano alla risoluzione delle domande.

CONSIGLIO Rileggi la parte di informazione **a** e sottolinea nello stesso modo con le altre informazioni

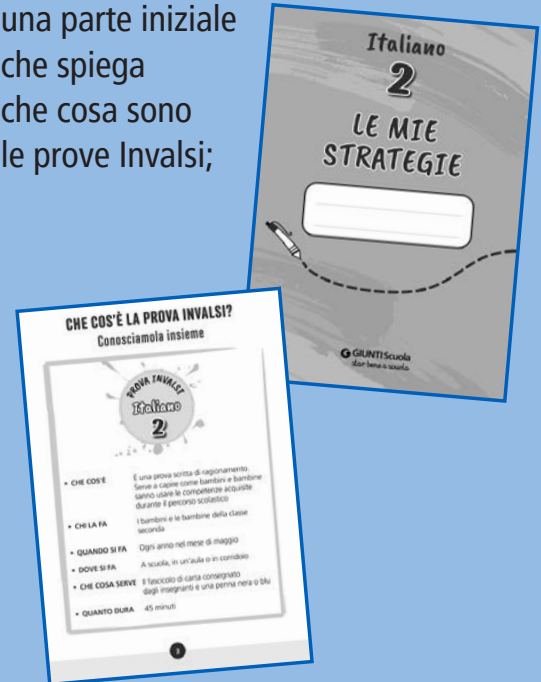
Nelle prove semi guidate diminuiscono i consigli: il lavoro diventa **più autonomo**.

LE MIE STRATEGIE

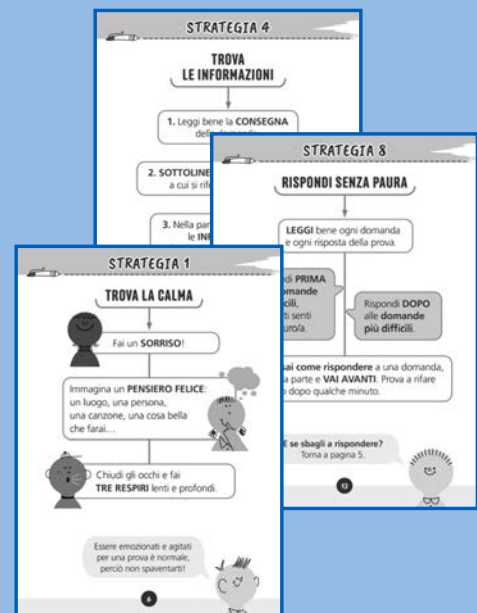
Prima di voltare pagina e iniziare a esercitarti, sfoglia il blocco per conoscerlo meglio: le sue strategie ti saranno molto utili!

Il blocco **LE MIE STRATEGIE** è formato da:

- una parte iniziale che spiega che cosa sono le prove Invalsi;



- nove strategie ricche di consigli, mappe e schemi.



2 PROVE SIMULATE

8 PROVA SIMULATA

A10 Metti in ordine i fatti raccontati alle righe 33-36 scrivendo nei cartellini i numeri da 1 a 4.

I quattro amici sentono un tonfo	Dinosalta cade dall'albero	Cala uno strano silenzio	Alcuni rami si spezzano
A. <input type="checkbox"/>	B. <input type="checkbox"/>	C. <input type="checkbox"/>	D. <input type="checkbox"/>

A11 Che cosa significa "forato" (riga 41)?

A. ☐ Pesante
B. ☐ Dorato
C. ☐ Rotondo
D. ☐ Bucato

A12 Dinosalta cade dall'albero con uno strano oggetto. Quali caratteristiche appartengono all'oggetto? Metti una X per ogni riga della tabella.

	Si, appartiene all'oggetto	No, non appartiene all'oggetto
a. È grigio		
b. Ha un buco rotondo		
c. Ha i pungiglioni		
d. È perfettamente rotondo		
e. È grosso		
f. Ha forma allungata		

A13 Lo strano oggetto che cade dall'albero è:

A. ☐ un gigantesco uovo d'api del Giurassico
B. ☐ un grosso alveare delle api del Giurassico
C. ☐ una voluminosa palla grigia per dinosauri
D. ☐ un grosso nido di piume gialle e rosse.

A14 "Dinodino gridò: - Quella è la loro casa, scappiamo!". In questa frase, i due punti:

A. ☐ introducono un elenco di ordini
B. ☐ spiegano perché Dinodino urla
C. ☐ introducono le parole di Dinodino
D. ☐ chiudono la frase perché è completa

A15 Leggi un altro pezzettino di storia.

Ormai in salvo, tutti avevano l'aria stanca per la corsa. Tutti meno Dinogrosso, che pareva tormentato da un'idea: - Insomma, me non capito: rumore di animalotti volanti noi chiamato "Ron-Ron" oppure "Zzz-Zzz"?

Alla domanda di Dinogrosso risponde Dinotuffo, che trova un nome che giustifica anche noi. Che cosa dirà?

A. ☐ Chiamiamolo "ronzo" così i suoni ci sono dentro tutti e due!
B. ☐ Dobbiamo chiamarlo "Zzz-Zzz", come ho detto io per primo!
C. ☐ Chiamiamolo "Ron-Ron" perché "Zzz-Zzz" è il rumore delle zanzare.
D. ☐ Potremmo chiamarlo "ronzo", come il rumore fatto dai motorini!

Le prove simulate sono del tutto simili alle prove Invalsi ministeriali: non ci sono aiuti e il lavoro è completamente autonomo.

Solo nelle prove guidate, il box **LE MIE STRATEGIE** rimanda al blocco, dove **mappe, schemi e consigli** preparano ad affrontare le prove Invalsi.



1

PROVA GUIDATA

• Testo Narrativo •

IL PAESINO PIÙ BELLO DEL MONDO

- 1 Helena abita in una strada di case tutte uguali.
- 2 Hanno un comignolo sul tetto, due finestrelle in alto e un
- 3 piccolo giardino davanti in cui ogni famiglia ha piantato alberi
- 4 e fiori colorati. Nel giardino cresce un'enorme bouganville che si
- 5 arrampica sul muro bianco della casa e arriva fino alla sua finestra,
- 6 e in primavera si ricopre di fiori rossi.
- 7 La mattina, quando Helena esce di casa, la prima cosa che fa è
- 8 andare a chiamare Adrian, che abita nella parte bassa del paese,
- 9 dove le strade sono strette e intrecciate e le case più antiche.
- 10 Il pomeriggio, dopo la scuola, i due amici si ritrovano sempre
- 11 sotto la grande quercia in fondo al parco, sul prato che scende
- 12 fino al fiume. La quercia è talmente grande che, anche allargando
- 13 le braccia, i due amici non riescono a circondare tutto il tronco.
- 14 Ci vorrebbero molti bambini per poterlo abbracciare.
- 15 Spesso i due amici si arrampicano fino al punto in cui il tronco si
- 16 divide in tre grandi rami. Lassù i ragazzini fanno finta di essere due
- 17 naufraghi su un'isola deserta, lontani dagli sguardi della gente.

adatt. da A. Fernández Paz, *Il cielo non ha muri*, Il Battello a Vapore, Piemme

A1. Quale informazione ti dà il titolo del racconto?

RICORDA Il titolo dà informazioni utili per capire il testo.

- A. ☐ La storia si svolge in una grande città
- B. ☐ La storia si svolge in un bel paese
- C. ☒ La storia si svolge in un paese piccolo e molto bello
- D. ☐ La storia si svolge in un paese piccolo e triste



A2. Quale disegno rappresenta la strada in cui abita Helena?

CONSIGLIO Rileggi le prime righe del testo, dove sono descritte le case della strada in cui abita Helena.



A. ☐



B. ☒



C. ☐



D. ☐

A3. Che cos'è una bouganville?

RICORDA Rileggi la parte di testo da riga 4 a riga 6.

A. ☒ Una pianta

C. ☐ Un animale

B. ☐ La parte di una casa

D. ☐ Dal testo non si può capire

LE MIE STRATEGIE



Cerca nel blocco la **STRATEGIA 1** e la **STRATEGIA 3**. Segui i loro consigli: sarà più semplice affrontare la prova e rispondere alle domande.

A4. Indica se le frasi sono vere o false.
Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Cerca ogni informazione e controlla se è vera o falsa.

		Vero	Falso
a	La bouganville si arrampica sul muro della casa	X	
b	Il muro della casa non è bianco		X
c	La pianta arriva fino alla finestra di Helena	X	
d	La bouganville fiorisce in primavera	X	
e	I fiori della bouganville sono rosa		X

A5. Che cosa fa Helena ogni mattina, appena esce di casa?

CONSIGLIO Rileggi le righe 7 e 8 del testo.

- A. ☐ Corre a scuola
- B. ☐ Si arrampica sulla grande quercia
- C. ☐ Va a chiamare una sua amica
- D. ☒ Va a chiamare il suo amico Adrian

A6. Dove abita Adrian?

CONSIGLIO Rileggi le righe 8 e 9 del testo.

- A. ☐ Nella stessa strada di Helena
- B. ☐ Vicino alla scuola
- C. ☒ Nella parte bassa del paese
- D. ☐ In una casa moderna

A7. Nel testo, alla riga 9, si dice che “le strade sono strette e intrecciate”. Che cosa significa?

- A. ☐ Le strade sono larghe e spaziose
- B. ☒ Le strade sono strette e piene di curve e incroci
- C. ☐ Le strade sono tutte dritte
- D. ☐ Ci sono poche strade

A8. Dove si trova la quercia del racconto?

CONSIGLIO Prima di rispondere, rileggi la parte del testo dove si parla della grande quercia.

- A. ☒ In fondo al parco
- B. ☐ All’inizio del parco
- C. ☐ Vicino a un lago
- D. ☐ Vicino alla casa di Adrian

A9. Nel testo si legge che i due amici fanno finta di essere “lontani dagli sguardi della gente”. Che cosa significa?

CONSIGLIO Per capire qual è la risposta giusta, rileggi con attenzione le ultime due righe del testo.

- A. ☐ Fanno finta di essere al buio
- B. ☐ Fanno finta di non conoscersi
- C. ☐ Si allontanano dagli amici di scuola
- D. ☒ Fanno finta di essere in un luogo nascosto e deserto

LE MIE STRATEGIE



Cerca nel blocco la **STRATEGIA 2** e la **STRATEGIA 4**. Segui i loro consigli: sarà più semplice affrontare la prova e rispondere alle domande.



2

PROVA GUIDATA

• Testo Narrativo •

CHE SOGNO!

1 Il più grande amico di Gilberto era un orso di peluche; glielo avevano
2 regalato il giorno in cui aveva compiuto tre anni, esattamente della
3 sua statura. Da quel giorno Gilberto aveva giocato, passeggiato,
4 parlato con l'orso. Gli aveva anche messo un nome: Lupo.
5 Il bambino era poi cresciuto e gli erano stati dati tanti altri giocattoli.
6 Tuttavia l'orso Lupo non era stato messo in disparte. Anzi, dormiva
7 regolarmente nel letto di Gilberto ed era il primo ad essere salutato
8 da lui al risveglio.
9 Una notte Gilberto fece un sogno strabiliante: Lupo non era più un
10 orso, ma un bambino come lui. Era quasi suo gemello, solo i capelli
11 erano più simili, come colore, ai peli dell'orso. Si erano svegliati
12 insieme e avevano trovato sul comodino due tazze di cioccolata.
13 Che bellezza far colazione insieme all'amico Lupo! Stavano per
14 sorbire la prima cucchiata, quando sentì una voce strana: – Ma
15 che fate? Ci vuole il vassoio, se no si rovescia tutto sul letto!
16 La mamma? Non precisamente. Una mamma, ma non quella di
17 Gilberto. Una mamma orsa! Enorme, bruna, camminava sulle zampe
18 posteriori e con le anteriori apriva le tende. Gilberto ebbe paura.
19 – Dov'è la mia mamma? – chiese con un fil di voce.
20 – La tua mamma sarà nel negozio di giocattoli – gli rispose Lupo
21 – se non l'hanno ancora venduta, potremmo comprarla noi. Forse
22 però costa troppo!
23 Gilberto ebbe voglia di piangere, ma non avrebbe avuto neanche
24 l'aiuto di Lupo, per nascondere nella sua pelliccia, come faceva
25 sempre, il viso lacrimoso. Per fortuna il sogno finì e la voce della
26 vera mamma disse: – Su, Gilberto e Lupo, pigroni, svegliatevi!
27 È ora di fare colazione!

adatt. da N. Vicini, *365 storie una per ogni giorno*, Fabbri



A1. Quale disegno rappresenta il primo incontro tra l'orso Lupo e Gilberto?

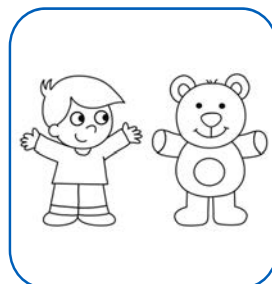
CONSIGLIO Rileggi la parte di testo da riga 1 a riga 3, dove si parla del momento in cui Lupo e Gilberto si incontrano.



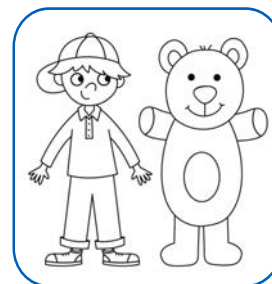
A. ☐



B. ☐



C. ☒



D. ☐

A2. Nella prima parte del racconto si parla di Lupo. Che cosa si dice di lui?

RICORDA Spesso la prima parte di un racconto presenta i personaggi principali.

		Sì	No
Si dice	chi è Lupo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	di chi è Lupo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	di che colore è Lupo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	da dove arriva Lupo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A3. In quale occasione Gilberto riceve Lupo in regalo?

Gilberto riceve Lupo in regalo il giorno del suo compleanno.

LE MIE STRATEGIE



Cerca nel blocco la **STRATEGIA 5** e segui i suoi consigli: sarà più semplice rispondere alle domande.

A4. Che cosa fa Gilberto ogni mattina appena sveglio?

- A. ☒ Saluta Lupo
- B. ☐ Saluta la mamma
- C. ☐ Gioca con il suo peluche
- D. ☐ Fa colazione con Lupo

A5. “Una notte Gilberto fece un sogno strabiliante” (riga 9).
Con quale espressione puoi sostituire la parola “strabiliante”
senza cambiare il significato della frase?

CONSIGLIO Rileggi la parte di testo da riga 9 a riga 11 e prova a immaginare che cosa pensa Gilberto durante il sogno.

- A. ☐ Che faceva sempre
- B. ☒ Che lo stupì
- C. ☐ Che lo fece ridere
- D. ☐ Che gli piacque

A6. Indica se le frasi sono vere o false.
Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Cerca ogni informazione e controlla se è vera o falsa.

		Vero	Falso
a	Nel sogno Gilberto vede la sua mamma		X
b	Nel sogno Gilberto e Lupo trovano due tazze di cioccolata sul comodino	X	
c	Quando Gilberto e Lupo si svegliano, la mamma orsa si trova in camera di Gilberto	X	
d	La mamma orsa sta per accendere la luce		X

A7. Nel testo si legge che Gilberto, impaurito, chiede dov'è la sua mamma. Secondo Lupo la mamma di Gilberto è:

- A. ☐ a preparare la colazione
- B. ☐ nella camera di Gilberto
- C. ☒ nel negozio di giocattoli
- D. ☐ ad aprire le tende

A8. Alla fine del racconto si dice che Gilberto ha voglia di piangere. Che cosa fa Gilberto di solito in questi casi?

CONSIGLIO Cerca l'informazione nell'ultima parte del testo.

- A. ☐ Cerca la mamma
- B. ☐ Si consola con un giocattolo qualsiasi
- C. ☒ Si calma con Lupo
- D. ☐ Beve una tazza di cioccolata

A9. Qui trovi la prima parte della storia che hai letto, raccontata con poche parole. Completa la sintesi con le parole adatte.

CONSIGLIO Prima di completare la sintesi, rileggi con attenzione le righe 1-10 della storia.

C'era una volta un bambino di nome Gilberto che aveva un orso di peluche di nome Lupo.
Una notte Gilberto sognò che Lupo era diventato un bambino.

LE MIE STRATEGIE



Cerca nel blocco la **STRATEGIA 6** e segui i suoi consigli: sarà più semplice capire il testo e rispondere alle domande.



3

PROVA GUIDATA

• Testo Narrativo •

TRE SIRENE E UN PIRATA

- 1 Perla, Aurora e Ondina si conoscono fin da quando erano cucciole,
2 tre ragazze-pesce di appena, rispettivamente, duecentonove,
3 duecentodieci e duecentoundici anni, età che per una sirena
4 corrisponde giusto giusto ai primi batticuori. Le tre, però, non
5 pensano ancora all'amore... Hanno altro per la testa!
6 Tutto gira intorno a un loro segretissimo amico: il pirata
7 Barbaverde.
8 E chi è?
9 Un irlandese, che un tempo ha seminato il terrore per i mari.
10 Di recente, però, ha cambiato vita. Le scorribande da pirata lo
11 hanno stufato. Quello che ha visto navigando per gli oceani l'ha
12 convinto piuttosto di una cosa molto seria: il mare è in pericolo.
13 Barbaverde ha deciso quindi di dedicarsi ad aiutare questo
14 immenso e meraviglioso ambiente.
15 Una volta entrato in confidenza con le belle sirene, non ha avuto
16 difficoltà a coinvolgerle nel suo progetto. Anche loro hanno
17 esperienza di quel che di assurdo e incredibile si può trovare in
18 mare.
19 Una volta è mancato poco che Ondina ci rimettesse la pinna.
20 Era in immersione tra un banco di sardine e si è ferita con la
21 lamiera del rottame di un grande cassone di ferro, lasciato
22 affondare da qualche incosciente.
23 Perla, invece, durante una traversata oceanica, si è imbattuta in
24 un ammasso di cellophane. Aveva un bel da fare a dibattersi:
25 più si muoveva e più la plastica la stringeva nella sua morsa
26 soffocante.
27 C'è voluto l'aiuto delle sue amiche e un paio di affilati colpi di
28 pesce spada per liberarla.



- 29 Ad Aurora, poi, non devi mai parlare di petrolio! Per colpa di una
30 macchia galleggiante di questa sostanza unta e appiccicosa, ha
31 passato mesi a ripulire i suoi capelli rosa.
32 Insomma, quando il pirata Barbaverde ha proposto alle tre
33 amiche di fondare la società dal nome *Tre sirene e un pirata*
34 per combattere chi inquina gli oceani, loro si sono dichiarate
35 entusiaste e disponibili.

E. Prati, *Tre sirene e un pirata*, La Spiga

A1. Chi sono Perla, Aurora e Ondina?

CONSIGLIO Prima di rispondere, rileggi il titolo del racconto.

- A. ☐ Tre pesci
B. ☐ Tre sorelle
C. ☐ Due sirene
D. ☒ Tre sirene

A2. Collega il nome di ogni personaggio alla sua età.

CONSIGLIO Rileggi velocemente le prime 5 righe del testo e cerca le informazioni sull'età delle tre sirene.



LE MIE STRATEGIE



Quali tipi di domande puoi trovare nella prova Invalsi e come devi rispondere? Cerca nel blocco la **STRATEGIA 9** e scopri.

A3. Come si chiama l'amico segreto delle tre sirene?

Si chiama Barbaverde.....

A4. Nel testo, alle righe 10-11, si dice che "le scorribande da pirata lo hanno stufato". Che cosa significa?

CONSIGLIO Per rispondere a questa domanda devi sapere:

- il significato della parola "scorribande";
- a chi si riferisce il pronome "lo".

Trova queste informazioni facendoti aiutare dal contesto del racconto.

- A. ☐ Le bande che corrono hanno stancato le tre sirene
- B. ☒ Gli assalti alle navi hanno stancato Barbaverde
- C. ☐ Barbaverde e le sirene non hanno più voglia di giocare ai pirati
- D. ☐ Barbaverde vuole assaltare più navi

A5. Che cosa si può capire dalle prime 14 righe del racconto? Metti una **X** per ogni riga della tabella.

RICORDA Per capire un testo, devi riflettere sul suo significato.

		Sì, si può capire	No, non si può capire
a	Anche i cattivissimi possono diventare buoni	X	
b	Farsi aiutare dagli altri a realizzare i propri progetti è sempre la soluzione migliore		X
c	Mari e oceani sono in pericolo e bisogna fare qualcosa	X	

A6. Quale disegno rappresenta Perla?

CONSIGLIO Rileggi con attenzione il testo dalla riga 23 a riga 26.



A. ☒



B. ☐



C. ☐



D. ☐

A7. Che cos'è un "banco di sardine" (riga 20)?

- A. ☐ Un tavolo da lavoro con tante sardine
- B. ☐ Una grande quantità di tonni
- C. ☒ Una grande quantità di sardine
- D. ☐ Un gruppo di vari tipi di pesci

A8. Qual è il nome della società fondata dal pirata Barbaverde e dalle sirene?

CONSIGLIO Rileggi le ultime 4 righe del racconto.

Tre sirene e un pirata

LE MIE STRATEGIE

Cerca nel blocco la **STRATEGIA 5** e la **STRATEGIA 7**. Segui i loro consigli: sarà più semplice riflettere sul testo.

3 PROVA GUIDATA

A9. Indica se le frasi sono vere o false.
Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Cerca ogni informazione e controlla se è vera o falsa.

		Vero	Falso
a	Ondina si ferisce con la lamiera di un rottame di ferro	X	
b	Una "morsa soffocante" è una stretta che imprigiona	X	
c	Uno squalo martello aiuta Perla a liberarsi dal cellophane		X
d	Aurora ha i capelli rosa	X	

A10. Il racconto fa riflettere sul problema dell'inquinamento del mare. Quali riflessioni puoi fare?
Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Leggi con attenzione una frase per volta e rifletti su ciò che dice. Poi rispondi.

		Sì	No
a	L'acqua di mari e oceani è molto inquinata	X	
b	Bisogna fare qualcosa per proteggere il mare	X	
c	Bastano poche persone per risolvere il problema		X
d	Rifiuti, plastica e petrolio inquinano moltissimo le acque	X	
e	L'inquinamento mette in pericolo tutti gli esseri viventi del mare	X	

• Riflessione sulla lingua •

B1. Riscrivi i nomi nella casella giusta. Segui l'esempio.

Nomi	Nome generale	Nome particolare
fiore – papavero	fiore	papavero
cetrioli – ortaggi	ortaggi	cetrioli
bevanda – aranciata	bevanda	aranciata
tennis – sport	sport	tennis

B2. Indica con una X la frase che ha un significato.

- A. ☐ Abbiamo della palestra nella scuola cantato
 B. ☐ Della abbiamo nella palestra scuola cantato
 C. ☒ Abbiamo cantato nella palestra della scuola
 D. ☐ Abbiamo della cantato scuola nella palestra

B3. Trasforma le frasi dal singolare al plurale. Segui l'esempio.

RICORDA Devi trasformare ogni parte della frase.

Singolare

Il bambino dorme

L'alunno è attento

Il leone affamato ruggisce

Plurale

I bambini dormono

Gli alunni sono attenti

I leoni affamati ruggiscono

LE MIE STRATEGIE

Cerca nel blocco la **STRATEGIA 8** e la **STRATEGIA 9**. Segui i loro consigli: sarà più semplice rispondere con sicurezza alle domande.



4

PROVA SEMI GUIDATA

• Testo Narrativo •

L'OCCHIO MISTERIOSO

- 1 Teo e Giò erano due passerotti che abitavano nella chioma della
2 grande quercia. Un bel mattino Giò si svegliò e capì subito che
3 non era un giorno come gli altri: un grande occhio azzurro lo
4 guardava attraverso le foglie!
5 Subito avvertì suo fratello, che dormiva beato nel nido.
6 – Teo, svegliati, presto! – gli sussurrò all’orecchio.
7 – Ehi, che succede? – disse un po’ seccato. – Sembra quasi che tu
8 abbia visto un drago!
9 Giò fece di sì con la testina. – È vero, potrebbe anche essere un
10 drago. Guarda là, attraverso le foglie!
11 E indicò a Teo l’occhio misterioso.
12 – Hai ragione! – esclamò lui pigolando sottovoce, improvvisamente
13 preoccupato. – È proprio un drago! Guarda che zanne!
14 Quando il vento agitava le foglie, infatti, sotto al grande occhio
15 azzurro apparivano delle zanne più grandi di un becco d’aquila.
16 – Che facciamo? Scappiamo? – chiese Giò, con un filo di voce, al
17 fratello.
18 In quel momento il vento soffiò più forte e il drago si mosse.
19 I due uccellini per la paura non riuscirono neppure a spiccare il
20 volo.
21 Stavano per mettersi a piangere, quando sentirono delle voci
22 provenire da terra.
23 – Insomma Luca, mi vuoi dire dove è andato a finire? – chiese una
24 voce di uomo.
25 – È lassù, babbo. Qui c’è il filo, lo vedi? – rispose la voce di un
26 bambino. – È rimasto impigliato tra le foglie della quercia. Non
27 l’ho fatto apposta.
28 L’uomo afferrò il filo che penzolava fra i rami e lo tirò con forza:



- 29 un grande aquilone a forma di drago si fece largo fra i rami e
30 scese leggero fino a terra.
31 Il bambino batté le mani contento. – Il mio aquilone! Grazie,
32 babbo!
33 I due uccellini si guardarono stupiti e si misero a ridere: tanta
34 confusione per un semplice drago di carta colorata!

adatt. da S. Bordiglioni, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi

A1. Nel testo, alla riga 5, si dice che Teo dormiva beato nel nido. Che cosa significa la parola "beato"?

CONSIGLIO Se non conosci la parola "beato", ritorna alle righe 5 e 8 e cerca di capire come stava Teo prima di essere svegliato.

- A. ☐ Profondamente
B. ☒ Felice e quieto
C. ☐ Su un fianco
D. ☐ Inquieto

A2. Quando viene svegliato dal fratello, Teo è un po' seccato. Quale parola puoi usare al posto di "seccato"?

- A. ☐ Piuttosto secco
B. ☐ Impaurito
C. ☐ Ancora addormentato
D. ☒ Infastidito

A3. Dov'è l'occhio misterioso che Giò mostra a Teo?

- A. ☒ Tra le foglie della quercia
B. ☐ Sopra la quercia
C. ☐ Ai piedi della quercia
D. ☐ In una cavità della quercia

4 PROVA SEMI GUIDATA

A4. Nella prima parte del brano Teo dice a Giò che quello che vedono è proprio un drago, perché ha notato che ha una caratteristica tipica dei draghi. Che cosa ha visto?

- A. ☐ L'occhio azzurro
- B. ☒ Le zanne
- C. ☐ Il becco
- D. ☐ Tutto il suo corpo

A5. Rileggi la parte di testo nel riquadro. Chi c'è sotto la quercia?

CONSIGLIO Sottolinea nel riquadro grigio le parole che ti servono per dare la risposta.
Attenzione, nella risposta sono usate parole diverse!

- A. ☐ Due bambini
- B. ☐ I due passerotti
- C. ☐ Due uomini
- D. ☒ Un figlio con il padre

– È lassù, babbo. Qui c'è il filo, lo vedi? – rispose la voce di un bambino.
– È rimasto impigliato tra le foglie della quercia. Non l'ho fatto apposta. L'uomo afferrò il filo che penzolava fra i rami e lo tirò con forza...

A6. Che cosa significa "È rimasto impigliato tra le foglie"?

CONSIGLIO Se non conosci la parola "impigliato", rileggi da riga 25 a riga 27 e immagina la scena. Cerca di capire chi o che cosa è rimasto impigliato tra le foglie della quercia e come è accaduto.

- A. ☐ Qualcosa si è arrotolato
- B. ☒ Qualcosa si è incastrato
- C. ☐ Qualcosa si è districato
- D. ☐ Qualcosa si è adagiato

A7. Alla fine i due passerotti si rendono conto di essersi sbagliati. Perché?

Il terribile drago in realtà è **un aquilone**

A8. Leggi le frasi e indica a chi si riferiscono. Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Rileggi con attenzione la prima metà del testo e cerca una per una le informazioni richieste.

		Riguarda Teo	Riguarda Giò
a	Si sveglia per primo		X
b	Si sveglia infastidito	X	
c	Dormiva nel nido	X	
d	Vede per primo qualcosa tra le foglie		X
e	Propone di fuggire dall'albero		X

A9. Perché i due passerotti hanno tanta paura dell'occhio misterioso?

CONSIGLIO Prima di rispondere, prova a metterti nei panni di Teo e Giò e rifletti. Tu come ti sentiresti? Che cosa faresti? Di che cosa avresti paura?

- A. ☐ Non hanno mai visto un grande occhio azzurro
- B. ☐ Non vogliono fare amicizia con il drago
- C. ☒ Hanno paura di essere mangiati dal drago
- D. ☐ Hanno paura di farsi vedere spaventati da Luca

4 PROVA SEMI GUIDATA

A10. "Un grande aquilone a forma di drago si fece largo tra i rami".
Come puoi modificare la frase senza cambiare il significato?

- A. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si fece spazio tra i rami
- B. ☒ Un grande aquilone a forma di drago si appoggiò ai rami
- C. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si allargò tra i rami
- D. ☐ Un grande aquilone a forma di drago si incastrò tra i rami

A11. Indica se le frasi sono vere o false.
Metti una **X** per ogni riga della tabella.

CONSIGLIO Rileggi la parte di racconto in cui si trova l'informazione **a** e sottolineala. Poi continua nello stesso modo con le altre informazioni.

		Vero	Falso
a	Teo e Giò sono due fratelli	X	
b	I personaggi del racconto sono tutti animali		X
c	L'oggetto misterioso viene recuperato dal padre di Luca	X	
d	Luca si scusa con Teo e Giò per averli spaventati		X
e	Teo e Giò non si muovono perché hanno paura	X	
f	Il mostro alla fine si disperde nel cielo		X
g	Luca alla fine ringrazia i due passerotti		X
h	Alla fine sono tutti contenti	X	
i	Alla fine solo i passerotti sono felici		X

• Riflessione sulla lingua •

B1. Numera in ordine i pezzetti della frase.

sull'albero Luca una casetta e suo zio hanno costruito

5 1 4 2 3

B2. Leggi e separa le due frasi con una barra (/). Segui l'esempio.

CONSIGLIO In questo esercizio ogni frase inizia con la persona o l'animale che compie l'azione.

Es. Il babbo annaffia / il bambino gioca

- La nonna canta / il nonno apparecchia
- La mamma legge / Anna fa i compiti
- Aldo stira / il gatto dorme
- Il pescatore pesca / il bambino fa il bagno
- Il cane mangia / il giardiniere taglia l'erba

B3. Indica con una X se le frasi hanno un significato possibile o no.

		Sì	No
a	Un fiore si è posato su una vespa		X
b	Giorgia legge un giornale sul divano	X	
c	Una lucertola ha afferrato il gatto per la coda		X
d	Il salvagente nuota nel mare con Giulia		X
e	Un elefante ha abbattuto un albero con la proboscide	X	
f	Il gatto ha afferrato la lucertola per la coda	X	

ROSSI O VERDI?

PRIME RIGHE DEL RACCONTO

- 1 Ninetto il camaleonte è allegro, giocoso, giocherellone. Vive con
- 2 la sua tribù su una montagna dove tutto è rosso: la terra, gli
- 3 alberi, i fiori.

A1. Metti una **X** su tutti gli elementi che compaiono in queste prime righe del brano.

RICORDA Le prime righe di un racconto sono importanti, leggile sempre con attenzione.



A. ☒



B. ☒



C. ☐



D. ☒

A2. Che cosa si dice di Ninetto in queste prime righe del racconto?

Si dice

- chi è Ninetto
- dove vive Ninetto
- quanti anni ha Ninetto
- di che colore è Ninetto

Sì No

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



IL RACCONTO CONTINUA

- 1 *Ninetto il camaleonte è allegro, giocoso, giocherellone. Vive con*
2 *la sua tribù su una montagna dove tutto è rosso: la terra, gli*
3 *alberi, i fiori. E anche la pelle di tutti i camaleonti che abitano là*
4 *è di un bel colore rosso squillante.*
5 Ai piedi della montagna c'è una grande foresta verde abitata da
6 camaleonti con la pelle verdissima. A causa del diverso colore
7 della pelle le due tribù si considerano nemiche e una rete di filo
8 spinato, con le sentinelle, separa la montagna dalla foresta.
9 – Non superate mai la barriera! – raccomandano le mamme ai
10 figlioletti – O saranno guai!
11 Ma un giorno Ninetto, rincorrendo una farfalla multicolore,
12 scavalca il filo spinato. Non appena messo piede nel bosco, Ninetto
13 comincia a diventare verde smeraldo!
14 – Benvenuto tra noi! – lo salutano i camaleonti verdi. – Giochiamo?
15 Ninetto è contento e non si preoccupa per niente di aver cambiato
16 il colore della pelle. All'ora di pranzo Ninetto non è ancora tornato.
17 La mamma piangendo corre dal sindaco a chieder consiglio.
18 Il sindaco riflette a lungo e poi dice: – Di sicuro Ninetto è stato
19 rapito dai verdi. Andiamo a riprenderlo!
20 Al rombo del tamburo, i camaleonti rossi si radunano in piazza. Poco
21 più tardi i due eserciti si fronteggiano, separati solo dal filo spinato.
22 Da una parte i rossi, dall'altra i verdi. Stendardi al vento, armi in
23 pugno, grinte feroci. I rossi sono pronti a tutto pur di riprendersi
24 Ninetto, i verdi sono ben decisi a respingere gli invasori.
25 La dura battaglia ha inizio. Ma ecco che succede una cosa
26 stranissima. I camaleonti rossi, che saltando il filo spinato hanno
27 messo piede nella foresta, cominciano a diventare verdi.
28 I verdi, a loro volta, cominciano a diventare rossi.
29 Tutti pensano la stessa cosa: – Non siamo nemici perché non siamo
30 diversi; infatti la nostra pelle cambia il colore secondo l'ambiente.
31 Evviva! Per merito di Ninetto d'ora in poi vivremo in pace!

adatt. da Zoostorie, Primavera

A3. Perché all'inizio del racconto la pelle di Ninetto è rossa?

All'inizio la sua pelle è rossa perché dove vive Ninetto tutto è rosso...

A4. Perché un giorno Ninetto scavalca il filo spinato?

CONSIGLIO Rileggi le righe 11-12 e sottolinea le parole che fanno capire perché Ninetto salta il filo spinato.

- A. ☐ Per vivere un'avventura
- B. ☐ Per giocare con dei nuovi amici
- C. ☒ Per rincorrere una farfalla
- D. ☐ Per vedere da vicino le sentinelle

A5. Nel testo alle righe 9-10 hai letto: "– Non superate mai la barriera! – raccomandano le mamme ai figlioletti – O saranno guai!". Di quali guai si tratta?

- A. ☐ Nella foresta i figlioletti si possono perdere
- B. ☐ Il filo spinato può ferire i figlioletti
- C. ☐ Le belve feroci possono uccidere i figlioletti
- D. ☒ Oltre la barriera i figlioletti incontrano i nemici

A6. Con quale espressione puoi sostituire la parte di testo sottolineata nel riquadro?

Non appena messo piede nel bosco, Ninetto comincia a diventare verde smeraldo!

- A. ☐ Dopo un po' di tempo che è entrato nel bosco
- B. ☒ Appena entrato nel bosco
- C. ☐ Subito prima di entrare nel bosco
- D. ☐ Quando non era ancora entrato nel bosco

A7. La parte di testo nel riquadro grigio ti fa capire come si sente Ninetto quando cambia aspetto. Ninetto è...

CONSIGLIO Sottolinea nel riquadro le parole che dicono come sta Ninetto quando cambia colore.

- A. ☒ tranquillo anche se è diverso da prima
- B. ☐ preoccupato per il suo futuro
- C. ☐ sorpreso dal suo nuovo aspetto
- D. ☐ timoroso di perdere i vecchi amici

– Benvenuto tra noi! – lo salutano i camaleonti verdi.
– Giochiamo?
Ninetto è contento e non si preoccupa per niente di aver cambiato il colore della pelle.
All'ora di pranzo Ninetto non è ancora tornato.

A8. Nel brano si dice: “i due eserciti si fronteggiano” (riga 21). La parola “fronteggiarsi” può avere diversi significati. Che cosa vuole dire in questo caso?

- A. ☐ Mettersi uno di fianco all'altro
- B. ☒ Stare uno di fronte all'altro
- C. ☐ Iniziare a discutere
- D. ☐ Salutarsi con la fronte

A9. Leggi il testo nel riquadro. Come puoi sostituire “infatti”?

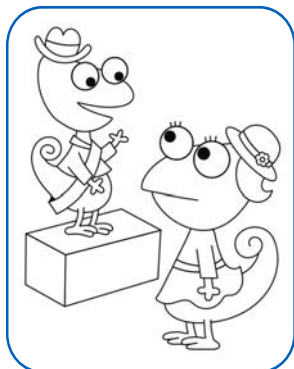
- A. ☐ Però
- B. ☒ Dato che
- C. ☐ Anche se
- D. ☐ Perciò

– Non siamo nemici perché non siamo diversi; infatti la nostra pelle cambia il colore secondo l'ambiente.

5 PROVA SEMI GUIDATA

A10. Qui sotto ci sono quattro fatti del racconto.
Quale è accaduto per primo?

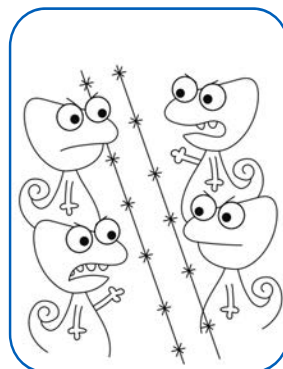
CONSIGLIO Ritrova nel brano i quattro fatti illustrati nei disegni e sottolinea le parole che li raccontano, poi ritrova quello avvenuto per primo.



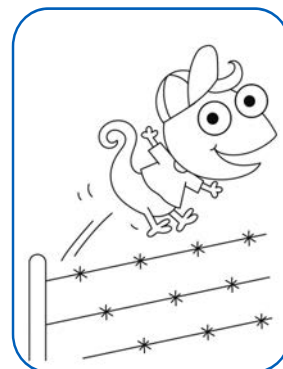
A. ☐



B. ☐



C. ☐



D. ☒

A11. Come definiresti Ninetto?

- A. ☐ Solitario e spericolato, perché da solo affronta i verdi
- B. ☐ Pauroso e disperato, perché si perde nel territorio nemico e si spaventa
- C. ☒ Curioso e giocherellone, perché vuole conoscere cose nuove e gli piace giocare
- D. ☐ Ubbidiente e coraggioso, perché rispetta le regole e sa difendersi dai nemici

A12. Secondo te, che cosa si impara da questo racconto?

- A. ☐ Se siamo diversi allora siamo nemici
- B. ☐ Possiamo essere amici solo se il colore della pelle è uguale
- C. ☐ Il rosso e il verde sono i colori dell'amicizia
- D. ☒ L'amicizia non dipende dal colore della pelle



• Riflessione sulla lingua •

B1. Per ogni parola scritta nella prima colonna, indica con una **X** la parola con lo stesso significato. Segui l'esempio.

CONSIGLIO Assicurati di conoscere bene il significato della parola nella prima colonna.

Parola		Parola con stesso significato		
Es.	ampio	A. <input checked="" type="checkbox"/> spazioso	B. <input type="checkbox"/> aperto	C. <input type="checkbox"/> stretto
a	splendente	A. <input checked="" type="checkbox"/> brillante	B. <input type="checkbox"/> divertente	C. <input type="checkbox"/> tenebroso
b	chiedere	A. <input type="checkbox"/> esclamare	B. <input checked="" type="checkbox"/> domandare	C. <input type="checkbox"/> aiutare
c	lontano	A. <input checked="" type="checkbox"/> distante	B. <input type="checkbox"/> diverso	C. <input type="checkbox"/> simile
d	abbattere	A. <input type="checkbox"/> battere	B. <input type="checkbox"/> fabbricare	C. <input checked="" type="checkbox"/> distruggere
e	calmo	A. <input type="checkbox"/> assonnato	B. <input checked="" type="checkbox"/> quieto	C. <input type="checkbox"/> stanco

B2. Trova l'intruso, cioè sottolinea la parola che **NON** sta bene con le altre e spiega perché. Segui l'esempio.

Es. margherita • viola • rosa • giardino • ciclamino
Perché il **giardino** non è un fiore.

A. flauto • tromba • chitarra • pianoforte • violino • cantante
Perché **il cantante non è uno strumento musicale.**

B. torrone • marrone • mattone • mattino • bottone
Perché **mattino non fa rima con le altre parole.**

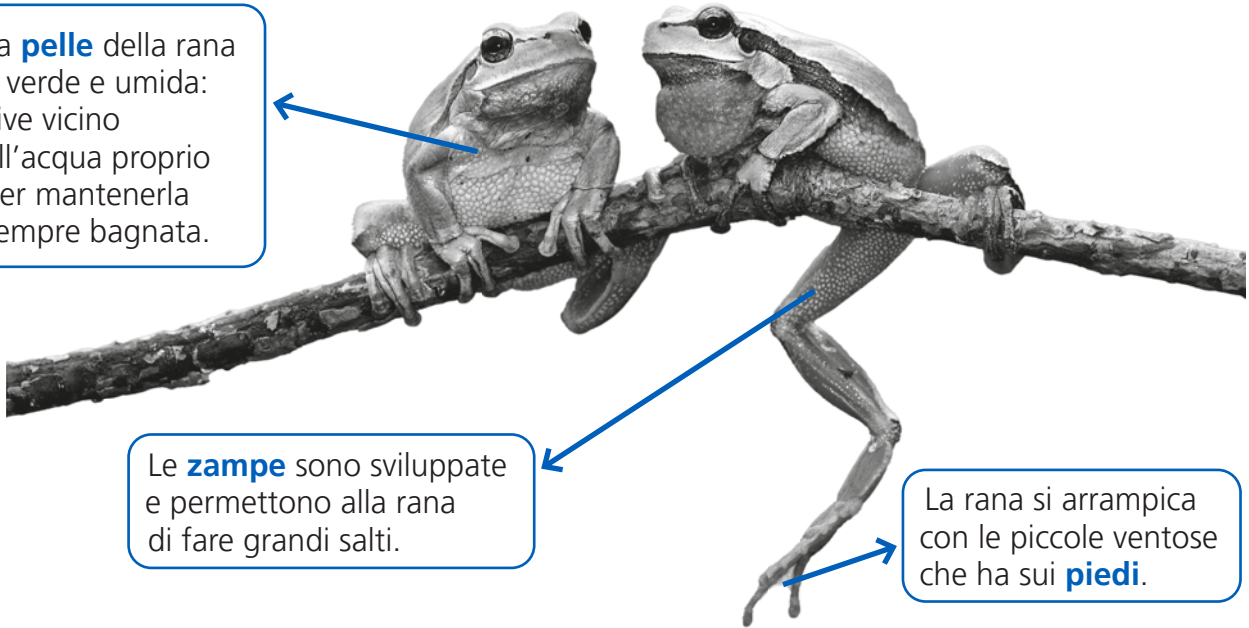
C. sapore • mangiare • bere • cucinare • apparecchiare
Perché **sapore non è un'azione.**

D. polpo • sogliola • delfino • mare • aragosta
Perché **il mare non è un animale marino.**

CONOSCIAMO LA RANA

La rana somiglia ad altri anfibi, ma ha alcune caratteristiche particolari che la rendono speciale.

La **pelle** della rana è verde e umida: vive vicino all'acqua proprio per mantenerla sempre bagnata.



Le **zampe** sono sviluppate e permettono alla rana di fare grandi salti.

La rana si arrampica con le piccole ventose che ha sui **piedi**.

A1. Segui la freccia che parte dalla pelle della rana. Il testo collegato dice che la pelle della rana è umida. Perché?

CONSIGLIO Per capire il significato della parola "umida", cerca il punto in cui la parola è usata e leggi anche le informazioni che trovi dopo.

- | | |
|--|---|
| A. <input type="checkbox"/> Per proteggersi dall'acqua | C. <input checked="" type="checkbox"/> Perché si bagna spesso |
| B. <input type="checkbox"/> Perché vive nell'acqua | D. <input type="checkbox"/> Per saltare meglio |

A2. In base alle informazioni che hai letto sulla rana, scrivi due modi in cui si sposta.

a. Salta.....

b. Si arrampica.....



• Testo Narrativo •

UNO SCHERZO FINITO MALE

- 1 Piero è un bambino molto vivace. Gli piacciono un sacco gli
2 scherzi e oggi vuol proprio farne uno speciale.
3 Prende una rana da uno stagno e la porta a scuola dentro la sua
4 cartella. Poi la infila nella tasca della giacca rossa della maestra,
5 appesa in corridoio.
6 La maestra, la signorina Preziosetti, è già in classe e non si accorge
7 di nulla. Piero guarda la tasca che si muove e ride.
8 Pensa: – Questa è davvero una bella sorpresa per la maestra! –
9 Poi entra in classe.
10 Andrea è in ritardo. Si toglie il berretto e lo appende all’attac-
11 capanni. Ma cosa succede? La giacca della maestra si muove da
12 sola? Andrea è curioso.
13 – Voglio proprio vedere che cos’è! – pensa.
14 Mette la mano nella tasca e tira fuori la rana di Piero.
15 – E tu da dove vieni? – le chiede meravigliato. L’animale è
16 spaventato e Andrea decide di tenerlo con sé fino alla fine della
17 lezione. Con la bestiola sotto la maglia, il bambino entra in classe
18 e si siede al suo posto.
19 La signorina Preziosetti lo rimprovera: – Andrea, perché arrivi
20 così tardi? Devi essere puntuale!
21 – Mi spiace maestra. Non lo faccio più!
22 – Meglio così! Io non sopporto chi fa tardi a scuola, – conclude
23 severa la maestra.
24 Improvvisamente però si sente un “CRAA” forte forte e una
25 bella ranocchia verde compare in mezzo ai banchi.
26 Andrea, imbarazzato, cerca subito di riprenderlo, ma l’animale
27 salta via come un fulmine.
28 – Ahhh! Che cos’è quella? – grida spaventata la signorina
29 Preziosetti.

- 30 Piero guarda meravigliato la sua rana, ma non dice nulla.
 31 Ora tutti i bambini gridano e danno la caccia alla povera bestia,
 32 ma senza successo.
 33 Poi, finalmente, Andrea la cattura. La maestra è scura come un
 34 temporale. – Bene, Andrea. Tu certo sai che nel mondo ogni
 35 cosa ha il suo posto...
 36 Il bambino fa sì con la testa.
 37 – ... e questa classe non è certo il posto di quella rana! Quindi
 38 ora tu riporti subito quell'animale là dove l'hai preso!
 39 – Ma signorina... – cerca di dire Andrea.
 40 – Non voglio sentire nulla: fallo immediatamente o ti do una
 41 bella punizione!
 42 Andrea non sa più cosa dire: così scuote le spalle, esce e rimette
 43 la rana nella tasca della giacca rossa della maestra.

adatt. da S. Bordiglioni, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi

B1. Leggi la frase nel riquadro grigio. In quale altro modo puoi raccontare lo stesso fatto?

L'animale è spaventato e Andrea decide di tenerlo con sé.

CONSIGLIO Rifletti sulla frase: la decisione di Andrea è una conseguenza del fatto che l'animale è spaventato.

- A. ☐ L'animale è spaventato perché Andrea decide di tenerlo con sé
 B. ☐ Andrea decide di tenerlo con sé tuttavia l'animale è spaventato
 C. ☐ Andrea decide di tenerlo con sé perciò l'animale è spaventato
 D. ☒ L'animale è spaventato perciò Andrea decide di tenerlo con sé

B2. Quando arriva a scuola, Andrea fruga nella tasca della giacca della maestra perché:

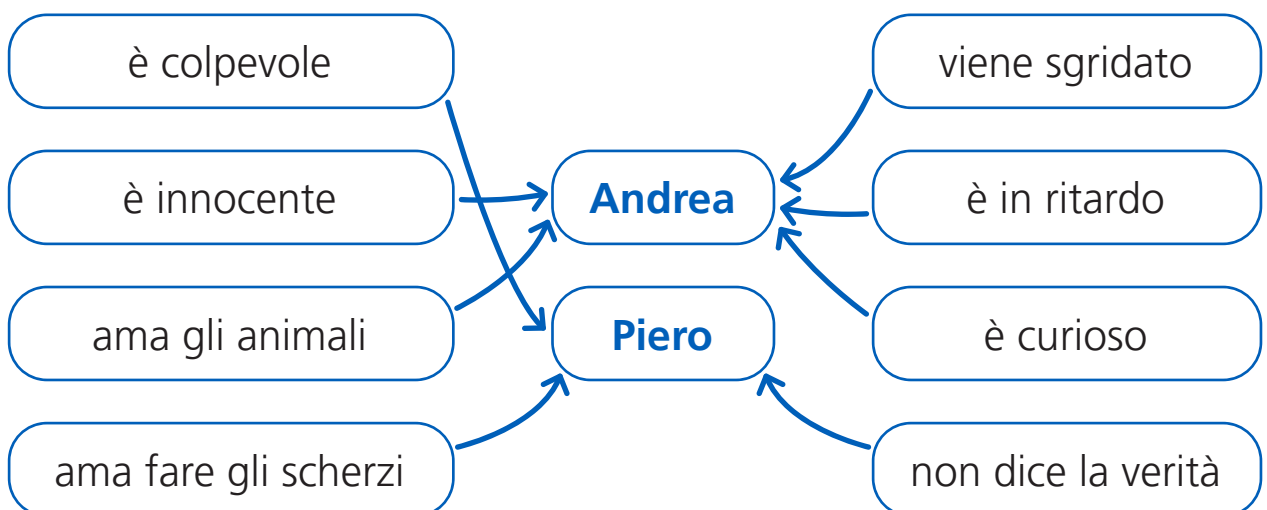
- A. ☐ sente uno strano rumore
- B. ☐ è un bambino distratto
- C. ☒ vede uno strano movimento
- D. ☐ commette uno sbaglio

B3. Quando la maestra si accorge della rana, chi rimprovera?

- A. ☒ Andrea, anche se non è colpevole
- B. ☐ Piero, perché è colpevole
- C. ☐ Andrea, perché è colpevole
- D. ☐ Piero e Andrea, perché sono colpevoli

B4. Identikit: a chi appartengono queste parole?
Collega le parole e le frasi al bambino a cui si riferiscono.

CONSIGLIO Rileggi tutto il testo e sottolinea con colori diversi le frasi che parlano di Piero e quelle che parlano di Andrea.



B5. Chi tra i personaggi conosce la verità? Piero

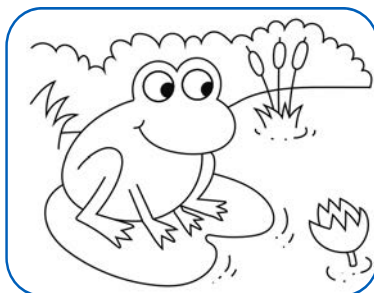
CONSIGLIO Rileggi con attenzione la prima parte del testo.

B6. La rana ha fatto un lungo viaggio a tappe. Metti in ordine le tappe scrivendo nei cartellini i numeri da 1 a 6.

CONSIGLIO Rileggi tutto il testo e dividilo in sequenze.



A. 3



B. 1



C. 5



D. 6



E. 4



F. 2

B7. Questa storia vuole insegnare che:

- A. ☐ a essere curiosi ci rimettiamo sempre
- B. ☐ fare scherzi è sempre sbagliato
- C. ☒ prima di accusare dobbiamo conoscere i fatti
- D. ☐ quando sbagliamo dobbiamo restare in silenzio

• Riflessione sulla lingua •

C1. Numera in ordine i pezzetti della frase.

a Mirco regala di pastelli la nonna una scatola

3 2 5 1 4

C2. Leggi tutte le qualità (com'è) e scrivi il nome della cosa a cui si riferiscono nel cartellino.



C3. Per ogni parola scritta nella prima colonna, indica con una **X** la parola con significato contrario. Segui l'esempio.

RICORDA Le parole hanno significato contrario se vogliono dire cose opposte.

Parola		Parola con significato contrario		
Es.	vero	A. <input checked="" type="checkbox"/> falso	B. <input type="checkbox"/> sincero	C. <input type="checkbox"/> grande
a	sopra	A. <input type="checkbox"/> dietro	B. <input checked="" type="checkbox"/> sotto	C. <input type="checkbox"/> davanti
b	entrare	A. <input type="checkbox"/> viaggiare	B. <input type="checkbox"/> correre	C. <input checked="" type="checkbox"/> uscire
c	vuoto	A. <input checked="" type="checkbox"/> pieno	B. <input type="checkbox"/> chiuso	C. <input type="checkbox"/> aperto
d	allegro	A. <input type="checkbox"/> felice	B. <input type="checkbox"/> contento	C. <input checked="" type="checkbox"/> triste
e	alto	A. <input type="checkbox"/> grande	B. <input type="checkbox"/> piccolo	C. <input checked="" type="checkbox"/> basso
f	chiudere	A. <input type="checkbox"/> uscire	B. <input type="checkbox"/> finire	C. <input checked="" type="checkbox"/> aprire



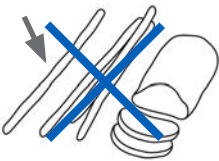


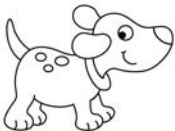


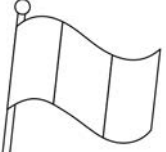

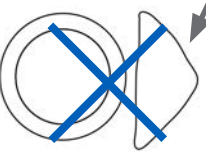

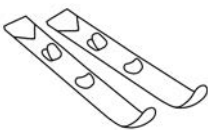
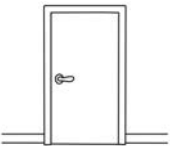



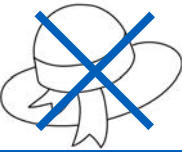



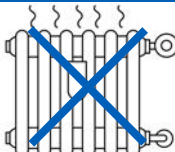

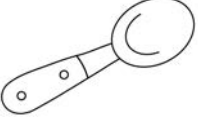
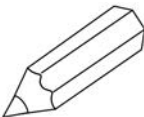

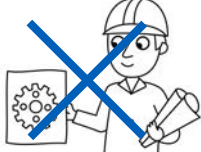

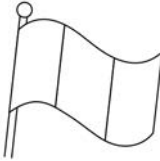












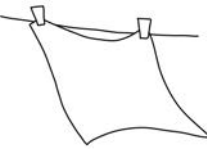
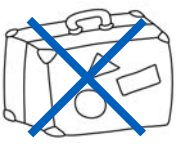
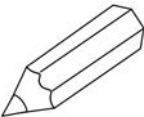



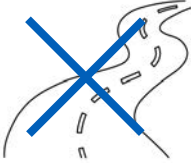



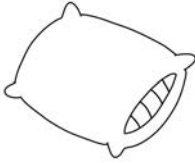



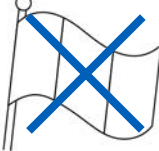

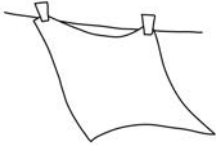
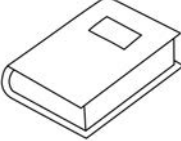

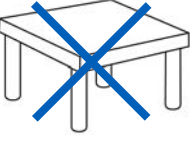



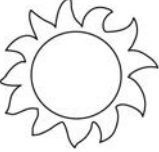
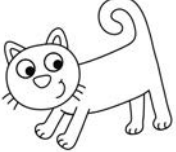


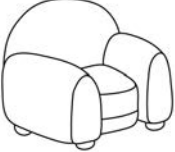



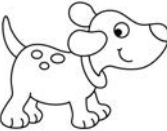






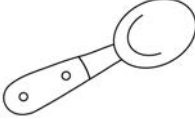

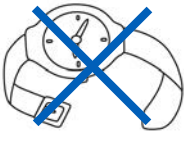


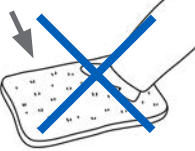
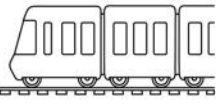
PROVA DI LETTURA

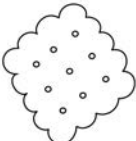

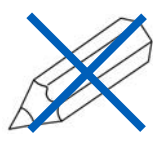
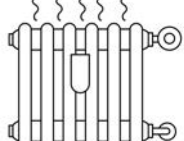
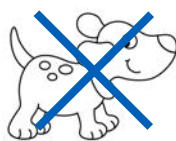
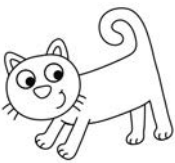




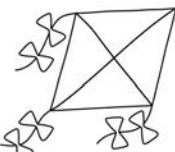
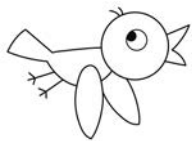

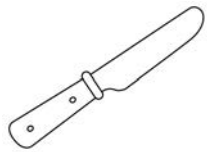

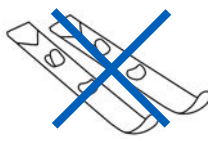
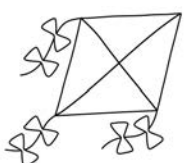


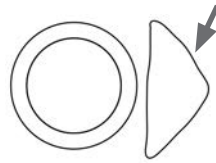


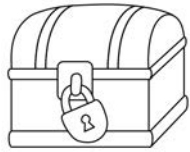
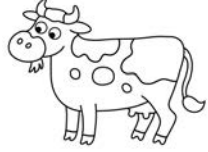

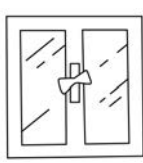




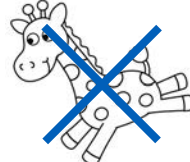



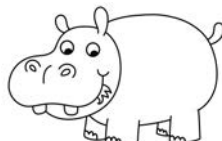



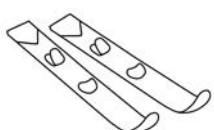

A1. Leggi la parola e fai una **X** sul disegno giusto, come nell'esempio.

CONSIGLIO Osserva con attenzione una riga per volta. Prima di mettere la **X** guarda tutti i disegni.

1	Sole				
2	Limone				
3	Scuola				
4	Carrello				
5	Panino				
6	Mappamondo				
7	Sacchetto				
8	Cucchiaino				
9	Ananas				

10	Grissino				
11	Cammello				
12	Tovagliolo				
13	Portaombrelli				
14	Cappello				
15	Termosifone				
16	Ingegnere				
17	Ventotto				
18	Acquazzone				
19	Melone				
20	Valigia				

21	Strada				
22	Scarpa				
23	Bandiera				
24	Tavolo				
25	Bambino				
26	Pentola				
27	Panda				
28	Palma				
29	Orologio				
30	Zerbino				

31	Matita				
32	Cane				
33	Aquila				
34	Sci				
35	Maglione				
36	Fattoria				
37	Porta				
38	Giraffa				
39	Sdraio				
40	Cinque				



7

PROVA SIMULATA

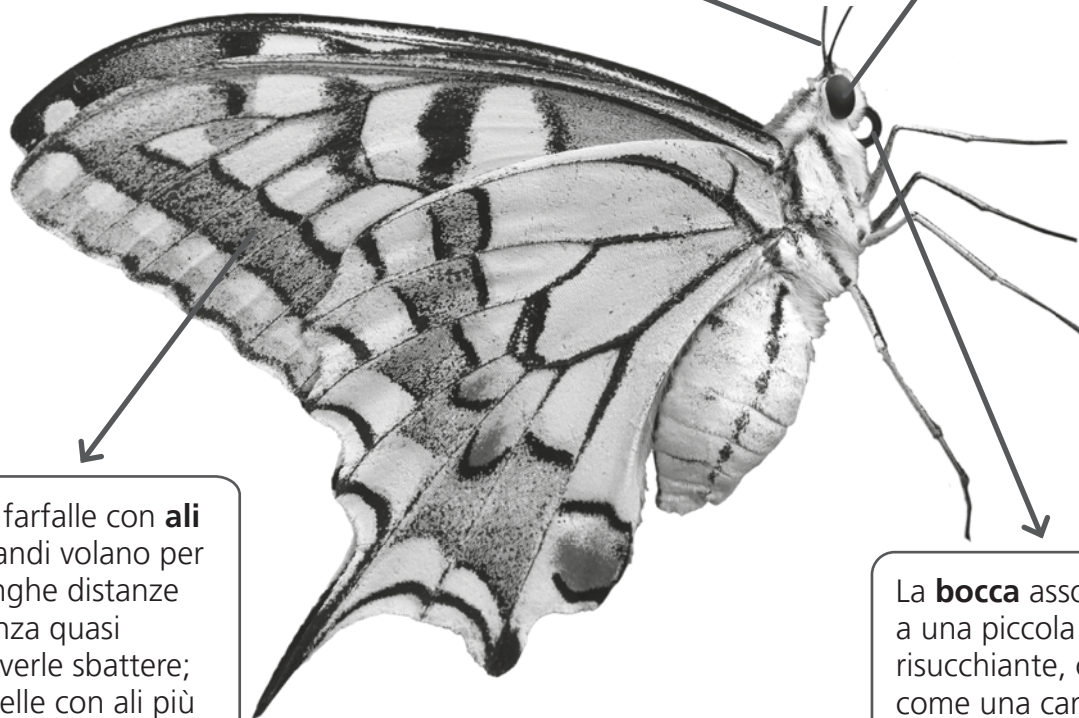
• Testo Espositivo •

CONOSCIAMO LA FARFALLA

Se riesci ad arrivare molto vicino a una farfalla, potrai osservare ogni particolare del suo corpo e contare quante zampe ha. Sono sei, come in tutti gli insetti.

Le **antenne** funzionano da naso e sono distanti dal resto del corpo, così la farfalla percepisce meglio la direzione da cui arrivano i diversi odori.

Gli **occhi** sono formati da migliaia di piccole lenti. Le farfalle tuttavia non hanno una vista molto sviluppata e sono incapaci di cogliere i movimenti più lenti.



Le farfalle con **ali** grandi volano per lunghe distanze senza quasi doverle sbattere; quelle con ali più piccole devono agitarle di più.

La **bocca** assomiglia a una piccola proboscide risucchiante, che funziona come una cannuccia e ha un nome strano: si chiama spirotromba!

E da dove vengono i colori delle farfalle?

Secondo degli studiosi in alcuni casi i colori delle loro ali derivano dalle piante di cui si nutrono le loro larve (i bruchi).

adatt. da M.A. Peixe Dias, I. Teixeira do Rosário, *Là fuori*, Mondadori



- A1.** La parte di testo collegata alle ali fa capire che le farfalle con le ali grandi sono favorite rispetto alle farfalle con le ali piccole. Perché?

Perché quando volano non hanno quasi mai bisogno di sbatterle...

- A2.** La parte di testo collegata alle antenne spiega a che cosa servono e dà alcune informazioni.
Metti una X per ogni riga della tabella.

		Si riferisce alle antenne	Non si riferisce alle antenne
a	Servono a sentire gli odori	X	
b	Vengono agitate spesso		X
c	Sono a forma di proboscide		X
d	Sono lontane dal resto del corpo	X	
e	Sono formate da tante piccole lenti		X

- A3.** L'ultima parte del testo parla dei colori delle farfalle. Da dove vengono secondo il parere di alcuni studiosi?

- A. ☐ Dai diversi ambienti in cui vivono
B. ☐ Dal colore delle uova da cui nascono
C. ☒ Dalle piante di cui si cibano i bruchi
D. ☐ Dalla vicinanza con altre farfalle

• Testo Narrativo •

UN'AMICIZIA MAGICA

1 Quando vado nei prati ci sono sempre tante farfalle che mi
2 corrono incontro. Con loro parlo e ci raccontiamo i nostri segreti.
3 Un giorno chiesi ad una di quelle farfalle il segreto della loro
4 bellezza: – Com'è possibile essere ornate da colori tanto stupendi,
5 e tutti diversi tra loro?
6 E così mi fu svelato il mistero...
7 Quando una farfalla sta per nascere, la mamma sceglie i colori
8 che desidera dare alla sua piccola: se vuole il verde acqua, si posa
9 sulle rive di un fiume... Se vuole un bianco candido o un giallo
10 oro, si sceglie un posticino tranquillo tra una margherita e un
11 ranuncolo... Se vuole altri colori del prato, posa il suo sguardo
12 sulle sfumature che più desidera e la piccola farfalla nasce così.
13 La mia amica mi raccontò poi che un giorno alcune mamme
14 distratte si dimenticarono di scegliere in tempo i colori per le
15 loro piccine e queste, nate in un angolo buio della terra, vennero
16 fuori goffe e con le ali dai colori spenti. Crescendo, le povere
17 farfalle si accorsero della loro bruttezza e ci rimasero così male
18 che decisero di non farsi più vedere durante il giorno e di volare
19 soltanto di notte.
20 Le loro compagne belle e colorate capirono il problema e ne
21 furono davvero dispiaciute; fecero di tutto per convincerle
22 a cambiare idea, ma le farfalle furono irremovibili: avrebbero
23 volato solo di notte e facendo attenzione a non farsi vedere da
24 nessuno!
25 Il cielo, il vento e l'aria si radunarono allora in gran consiglio
26 per studiare il problema e decisero di intervenire. In una notte
27 stellata organizzarono una grande e misteriosa tempesta in
28 cielo. Era come se le stelle ad una ad una si scrollassero un po' di



- 29 luce dalle loro punte e lasciassero cadere questa leggera polvere
30 sulla terra.
31 Capì così che su ogni farfalla notturna che quella notte era a
32 zonzo per il cielo, si posò un frammento di stella e ogni farfalla
33 diventò luminosa.
34 Quella notte, le farfalle più brutte divennero lucciole luminose,
35 ormai felici di essere ammirate da tutti nelle calde notti d'estate.

adatt. da E. Olivero, *Nel paese che conosco solo io*, Città Nuova

B1. Che cosa vuole sapere il narratore da una delle farfalle?

- A. ☐ Com'è possibile che siano così numerose
B. ☒ Com'è possibile che abbiano colori così belli e vari
C. ☐ Com'è possibile che sappiano parlare
D. ☐ Com'è possibile che siano così belle e gentili
-

B2. Nel testo si legge: "E così mi fu svelato il mistero..." (riga 6).
Di quale mistero si tratta?

- A. ☐ Della loro difficile nascita
B. ☒ Della stupenda varietà dei loro colori
C. ☐ Della loro capacità di volare
D. ☐ Della diversità delle loro dimensioni
-

B3. Alcune farfalle "vennero fuori goffe e con le ali dai colori spenti" (righe 15-16). Per quale motivo?

- A. ☐ Perché le mamme avevano perso i colori scelti per loro
B. ☒ Perché le mamme non avevano deciso per tempo i colori per loro
C. ☐ Perché le mamme le avevano lasciate al buio per tanto tempo
D. ☐ Perché le mamme avevano scelto di farle nascere al buio

B4. Le piccole farfalle volavano solo di notte perché:

- A. ☒ si vergognavano del loro aspetto e non volevano farsi vedere
- B. ☐ temevano che la gente avrebbe fatto loro del male
- C. ☐ pensavano che la luce del giorno le avrebbe infastidite
- D. ☐ temevano che le altre farfalle avrebbero fatto loro dispetti

B5. Come si comportavano le farfalle belle e variopinte nei confronti di quelle brutte?

- A. ☐ Le prendevano in giro per i colori spenti delle loro ali
- B. ☐ Le escludevano dal gruppo perché erano goffe e brutte
- C. ☐ Si davano tante arie vantandosi del loro splendore
- D. ☒ Le avrebbero volute insieme a loro

B6. Immagina che una delle farfalle più brutte ringrazi una stella. Che cosa potrebbe dirle?

Grazie, ora tutti mi ammireranno.

A. ☒

Grazie, ora sono uguale a tutte le altre farfalle.

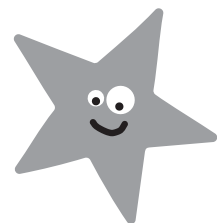
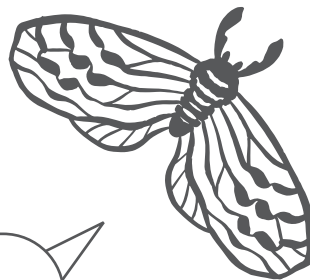
C. ☐

Grazie, ora potrò volare senza perdermi nel buio.

B. ☐

Grazie, ora sono la più bella di tutte!

D. ☐



B7. Leggi la frase nel riquadro.
Che cosa significa "irremovibili"?

Fecero di tutto
per convincerle
a cambiare idea,
ma le farfalle
furono irremovibili.

- A. ☒ Non cambiarono idea e continuarono a volare solo di notte
- B. ☐ Si fecero convincere e accettarono l'aiuto del gran consiglio
- C. ☐ Non si mossero più per non essere viste da nessuno
- D. ☐ Accettarono il loro aspetto e vissero felici con le altre farfalle

B8. Nel testo, a un certo punto, trovi scritto: "Era come se le stelle ad una ad una si scrollassero un po' di luce".
A che cosa si riferisce l'espressione "ad una ad una"?

- A. ☐ Solo ad alcune stelle che si scrollano un po' di luce
- B. ☒ A tutte le stelle che si scrollano un po' di luce
- C. ☐ Solo a una stella che si scrolla un po' di luce
- D. ☐ A molte stelle che si scrollano un po' di luce

B9. Leggi il testo nel riquadro.
Se togli ; quale parola puoi mettere al suo posto?

- A. ☐ ma
- B. ☒ quindi
- C. ☐ perché
- D. ☐ piuttosto

Furono davvero dispiaciute;
fecero di tutto per
convincerle a cambiare idea.

B10. In base a quanto hai letto, chi interviene per risolvere il problema?

Intervengono il cielo, il vento e l'aria

- B11.** Alcune di queste frasi si riferiscono alle farfalle variopinte, altre alle farfalle notturne.
Metti una X per ogni riga della tabella.

		Farfalle variopinte	Farfalle notturne
a	Vengono ammirate nelle notti estive		X
b	Ricevono la polvere di stelle		X
c	Raccontano segreti	X	
d	Cercano di aiutare le amiche	X	

- B12.** Il titolo di questo racconto è "Un'amicizia magica".
Da che cosa si capisce che l'amicizia è magica?

L'amicizia è magica perché...

- A. ☐ le farfalle belle sono dispiaciute per la bruttezza delle altre farfalle e vogliono farle uscire di giorno
- B. ☒ le farfalle variopinte, il cielo, il vento, l'aria e le stelle aiutano le farfalle notturne a trasformarsi in lucciole luminose
- C. ☐ le mamme farfalle scelgono i colori da dare alle figlie
- D. ☐ le farfalle svelano il segreto della loro bellezza

- B13.** Il racconto fa riflettere sull'amicizia. Quali riflessioni puoi fare?
Metti una X per ogni riga della tabella.

		Sì	No
a	L'amicizia è un sentimento che unisce	X	
b	L'amicizia non serve a nulla		X
c	L'amicizia richiede fatica		X
d	L'amicizia scaccia la solitudine	X	

• Riflessione sulla lingua •

C1. Metti una X per indicare il contrario delle seguenti parole.

Parola		Contrario		
Es.	bello	A. <input type="checkbox"/> enorme	B. <input checked="" type="checkbox"/> brutto	C. <input type="checkbox"/> felice
a	dimenticare	A. <input checked="" type="checkbox"/> ricordare	B. <input type="checkbox"/> pensare	C. <input type="checkbox"/> guardare
b	bellezza	A. <input type="checkbox"/> simpatia	B. <input type="checkbox"/> curiosità	C. <input checked="" type="checkbox"/> bruttezza
c	leggero	A. <input type="checkbox"/> lieve	B. <input checked="" type="checkbox"/> pesante	C. <input type="checkbox"/> lontano
d	luce	A. <input checked="" type="checkbox"/> buio	B. <input type="checkbox"/> lampada	C. <input type="checkbox"/> giorno
e	domandare	A. <input type="checkbox"/> parlare	B. <input type="checkbox"/> chiedere	C. <input checked="" type="checkbox"/> rispondere

C2. Trova l'intruso, cioè sottolinea la parola che **NON** sta bene con le altre e spiega perché. Segui l'esempio.

Es. casa • palazzo • villa • poltrona • appartamento
Perché la poltrona non è un tipo di abitazione.

A. coltello • forchetta • mestolo • cucchiaino • scodella
Perché la scodella non è una posata.

B. panettiere • ingegnere • paniere • portiere • cassiere • barbiere
Perché il paniere non è un mestiere.

C. nave • moto • barca a vela • pedalò • canoa • gommone
Perché la moto non è un mezzo di trasporto acquatico.

C3. Numera in ordine i pezzetti della frase.

del branco nel bosco i lupi le prede inseguono

2 5 1 4 3

I CINQUEDINI E LE API DEL GIURASSICO

- 1 – Voi come lo chiamereste questo rumore? – chiese Dinodino.
2 – lo sento un gran *ron-ron*, – rispose Dinocorre, il più veloce dei
3 Cinquedini, cinque dinosauri amici per la pelle. – lo lo chiamerei
4 “Ron-Ron”!
5 – Non sono d’accordo, – protestò Dinotuffo, l’unico dei cinque
6 capace di nuotare. – A me invece sembra uno *zzz-zzz*. lo lo
7 chiamerei “Zzz-Zzz”!
8 – E tu che ne pensi, Dinogrosso? – chiese Dinosalta, il più leggero
9 dei Cinquedini, capace di fare salti così alti da essere quasi dei voli.
10 – Pensa di cosa? – si stupì il più grosso dei cinque. – Me non sa
11 pensare: me non pensa mai!
12 In effetti Dinogrosso lasciava che fossero gli altri a scegliere e a
13 pensare: lui era un dinosauro di trenta tonnellate, ma solo pochi
14 grammi di tutto quel peso erano dedicati alle idee.
15 – Basta, il rumore viene da quell’albero: andiamo a vedere! –
16 ordinò Dinodino, e si mise in marcia.
17 Dinocorre, Dinotuffo, Dinosalta e Dinogrosso si accodarono a
18 lui senza protestare, perché Dinodino era un po’ il loro capo. Lo
19 seguivano per le foreste e le savane del Giurassico, aiutandolo a
20 mettere un nome alle piante, agli animali e alle cose che ancora non
21 l’avevano. E a quei tempi erano davvero tante le cose senza nome.
22 Seguendo lo strano rumore, i cinque dinosauri si fecero largo fra
23 le erbe alte e giunsero ai piedi di un albero alto e fiorito. Attorno
24 ai fiori volavano grossi insetti gialli e neri: erano api del Giurassico.
25 – Sono quegli affarini con le ali che fanno tutto questo rumore, –
26 disse Dinotuffo guardando in alto.
27 – Sembra che lì sull’albero ci sia qualcosa che a loro interessa
28 molto, – constatò Dinocorre.



- 29 – Vado a dare un’occhiata! – pigolò Dinosalta, e spiccò uno dei
30 suoi famosi quasi voli in verticale.
31 – Aspetta, può essere pericoloso! – strillò Dinodino, ma ormai il suo
32 amico era già sparito nel folto della chioma del gigantesco albero.
33 I quattro Cinquedini rimasti ai piedi della grande pianta sentirono
34 rumore di rami spezzati, un tonfo e poi uno strano silenzio. Quindi
35 dal fogliame cadde giù una specie di palla di piume gialla con la
36 cresta rossa, abbracciata a qualcosa di grosso e grigio. Era Dinosalta.
37 Il dinosauro saltatore atterrò male e rotolò davanti ai suoi compagni.
38 Vicino a lui rotolò lo strano oggetto che abbracciava un attimo
39 prima. Era tondo e voluminoso; non era proprio tondo tondo,
40 però, ma un po’ allungato.
41 Sembrava una specie di enorme uovo grigio e forato. Su una
42 delle due estremità infatti c’era un’apertura piccola e, quella sì,
43 perfettamente rotonda. Dal foro nel grande uovo grigio uscirono
44 prima un rumore minaccioso, poi centinaia di api del Giurassico
45 inferocite che si avventarono sui Cinquedini punzecchiandoli con
46 i loro pungiglioni.
47 Dinodino gridò: – Quella è la loro casa, scappiamo!

adatt. da S. Bordiglioni, F. Bertolucci,
I Cinquedini e gli insetti preistorici, Emme Edizioni

A1. Chi sono i Cinquedini?

- A. ☒ Cinque dinosauri amici tra loro
B. ☐ Cinque fratelli di nome Dino
C. ☐ Cinque rare api del Giurassico
D. ☐ Dinosauri con cinque artigli
-

A2. A chi si riferisce il pronome “lui” nella riga 13?

Si riferisce a Dinogrosso.....

A3. Che cosa vuol dire “amici per la pelle” (riga 3)?

- A. ☐ Amici scelti per il colore della pelle
 - B. ☐ Cari amici che si tengono per mano
 - C. ☒ Amici che fanno di tutto l'uno per l'altro
 - D. ☐ Amici che si scambiano la pelliccia
-

A4. Che cosa stanno facendo i Cinquedini all'inizio della storia?

- A. ☐ Devono capire chi sta russando così forte
 - B. ☐ Vogliono imitare alla perfezione quel rumore
 - C. ☐ Cercano di capire da dove viene il rumore
 - D. ☒ Vogliono dare un nome al rumore che sentono
-

A5. Il testo nel riquadro racconta qualcosa di Dinogrosso. Che cosa?

- A. ☒ Il cervello di Dinogrosso non era molto grande
 - B. ☐ Le idee di Dinogrosso pesavano pochi grammi
 - C. ☐ Dinogrosso era troppo pesante per pensare
 - D. ☐ Dinogrosso pensava solo al suo grosso peso
-

Lui era un dinosauro di trenta tonnellate, ma solo pochi grammi di tutto quel peso erano dedicati alle idee.

A6. Leggi attentamente la frase nel riquadro.
A chi si accodarono Dinocorre, Dinotuffo, Dinosalta e Dinogrosso?

Si accodarono a Dinodino.....

Dinocorre, Dinotuffo, Dinosalta e Dinogrosso si accodarono a lui senza protestare, perché Dinodino era un po' il loro capo.

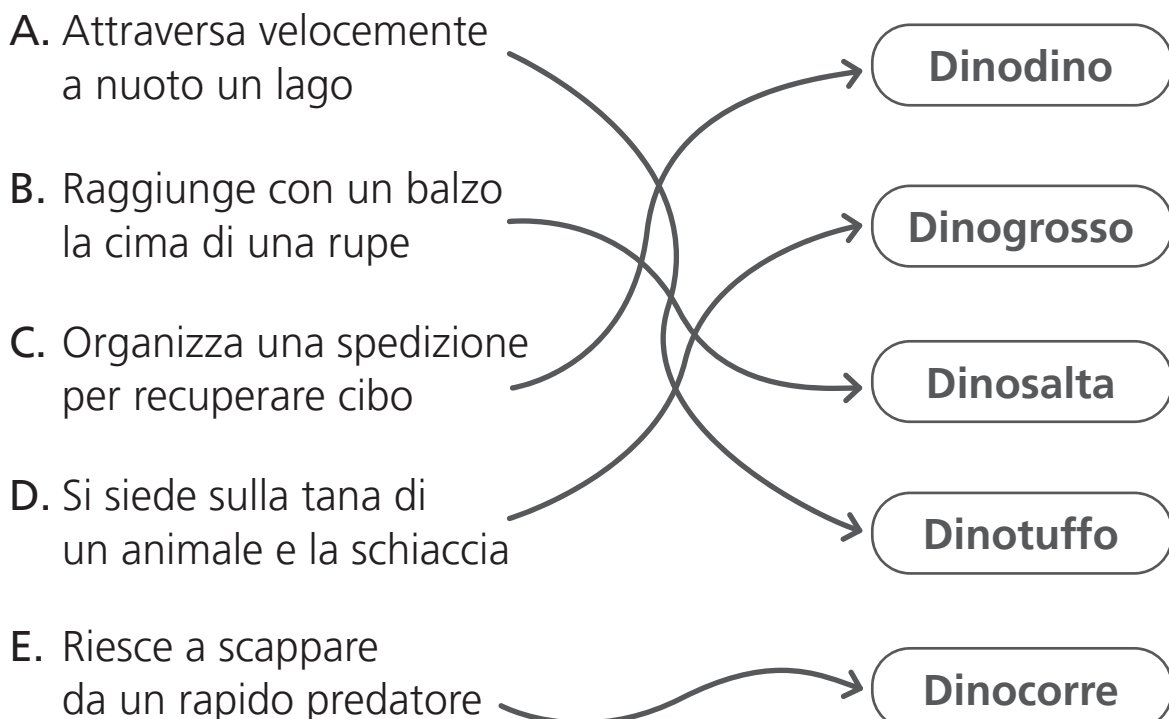
A7. Che cosa significa "si accodarono" (riga 17)?

- A. ☐ Presero insieme la sua coda
- B. ☐ Unirono le loro cinque code
- C. ☒ Si misero in fila dietro a lui
- D. ☐ Raggiunsero un buon accordo

A8. Perché Dinotuffo chiama le api "affarini con le ali"?

- A. ☐ Dinotuffo non si ricorda il nome delle api
- B. ☒ Nessuno ha ancora dato un nome alle api
- C. ☐ Dinotuffo vuole essere gentile con le api
- D. ☐ Ai Cinquedini non sono mai piaciute le api

A9. Collega ogni azione al nome del dinosauro che potrebbe compierla.



A10. Metti in ordine i fatti raccontati alle righe 33-36 scrivendo nei cartellini i numeri da 1 a 4.

I quattro
amici sentono
un tonfo

A. 2

Dinosalta
cade
dall'albero

B. 4

Cala uno
strano
silenzio

C. 3

Alcuni rami
si spezzano

D. 1

A11. Che cosa significa "forato" (riga 41)?

- A. ☐ Pesante
B. ☐ Dorato
C. ☐ Rotondo
D. ☒ Bucato

A12. Dinosalta cade dall'albero con uno strano oggetto.
Quali caratteristiche appartengono all'oggetto?
Metti una X per ogni riga della tabella.

		Sì, appartiene all'oggetto	No, non appartiene all'oggetto
a	È grigio	X	
b	Ha un buco rotondo	X	
c	Ha i pungiglioni		X
d	È perfettamente rotondo		X
e	È grosso	X	
f	Ha forma allungata	X	

A13. Lo strano oggetto che cade dall'albero è:

- A. ☐ un gigantesco uovo d'api del Giurassico
 - B. ☒ un grosso alveare delle api del Giurassico
 - C. ☐ una voluminosa palla grigia per dinosauri
 - D. ☐ un grosso nido di piume gialle e rosse
-

A14. "Dinodino gridò: – Quella è la loro casa, scappiamo!".
In questa frase, i due punti:

- A. ☐ introducono un elenco di ordini
 - B. ☐ spiegano perché Dinodino urla
 - C. ☒ introducono le parole di Dinodino
 - D. ☐ chiudono la frase perché è completa
-

A15. Leggi un altro pezzettino di storia.

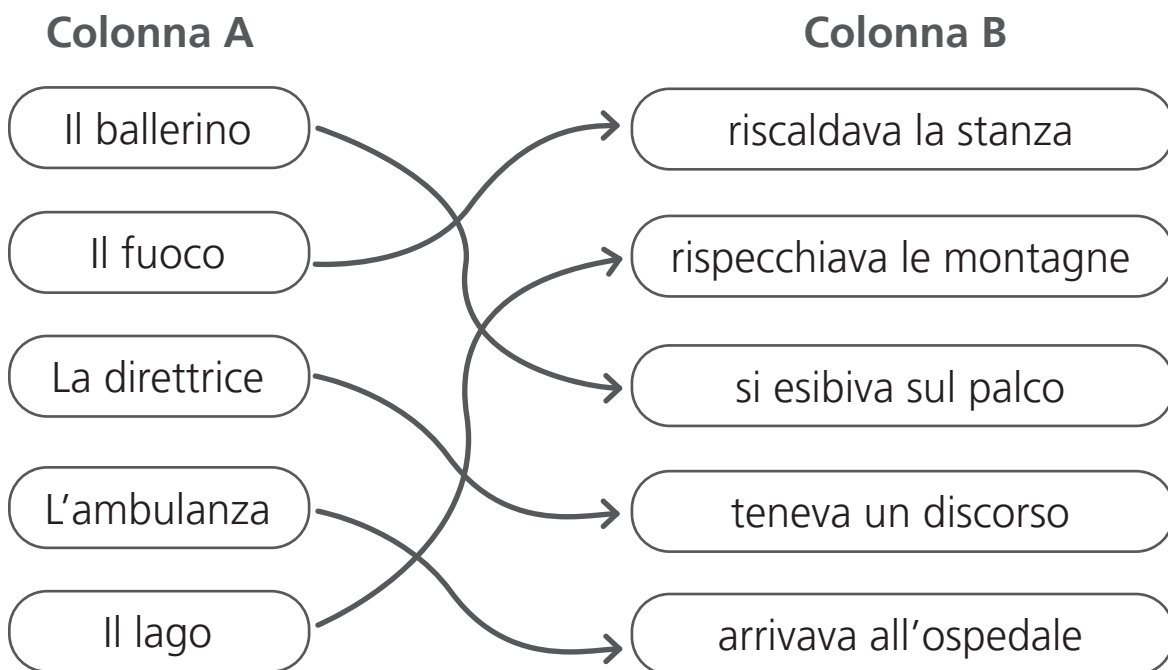
Ormai in salvo, tutti avevano l'aria stanca per la corsa.
Tutti meno Dinogrosso, che pareva tormentato da un'idea:
– Insomma, me non capito: rumore di animaletti volanti
noi chiamato "Ron-Ron" oppure "Zzz-Zzz"?

Alla domanda di Dinogrosso risponde Dinotuffo,
che trova un nome che usiamo anche noi. Che cosa dirà?

- A. ☒ Chiamiamolo "ronzio" così i suoni ci sono dentro tutti e due!
- B. ☐ Dobbiamo chiamarlo "Zzz-Zzz", come ho detto io per primo!
- C. ☐ Chiamiamolo "Ron-Ron" perché "Zzz-Zzz" è il rumore delle zanzare.
- D. ☐ Potremmo chiamarlo "ronzio", come il rumore fatto dai motorini!

• Riflessione sulla lingua •

B1. Collega ogni parte di frase della colonna A con una parte della colonna B, in modo da formare cinque frasi complete.



B2. Trasforma le seguenti parole dal plurale al singolare.

Plurale		Singolare
• uomini	→uomo.....
• camini	→camino.....
• cinema	→cinema.....

B3. Leggi tutte le qualità (com'è) e scrivi il nome della cosa a cui si riferiscono nel cartellino.



- B4.** Queste frasi hanno le parole in disordine. Metti in ordine le parole e riscrivi le frasi.
La prima parola di ogni frase è già scritta.

Es. telefonato • Rossella • mi • ha • mattina • ieri

Rossella mi ha telefonato ieri mattina.

A. entra • soffio • dalla • di • finestra • vento • un

Dalla finestra entra un soffio di vento.

B. benissimo • libero • Giacomo • stile • a • nuota

Giacomo nuota benissimo a stile libero.

C. gli • gnomi • loro • gufi • amici • molto • bene • i • conoscono

Gli gnomi conoscono molto bene i loro amici gufi.

D. e • vedono • Lorenzo • uccellini • Elena • ramo • sul • degli

Elena e Lorenzo vedono degli uccellini sul ramo.

- B5.** Scrivi ogni parola dell'elenco nel gruppo giusto.
Osserva l'esempio.

a. Dormire

b. Squisito

c. Sorprendente

d. Urlare

e. Giocare

f. Carino

g. Ballare

h. Gentile

Gruppo A

Dormire

Urlare

Giocare

Ballare

Gruppo B

Squisito

Sorprendente


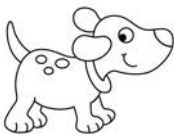
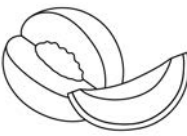
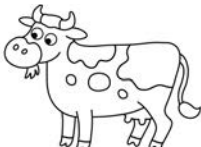

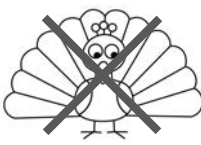
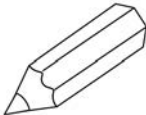
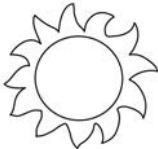




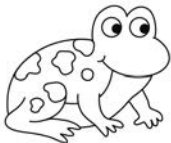
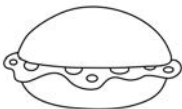



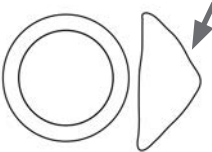
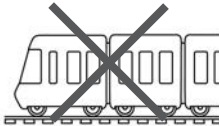








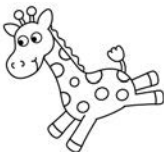


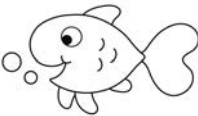




Carino



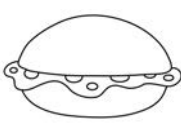
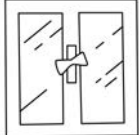
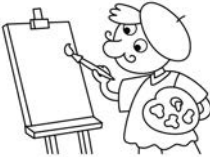




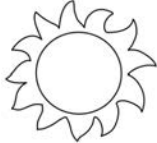
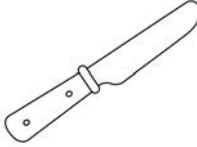

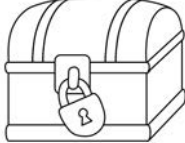





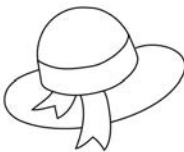
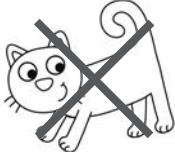
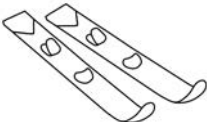



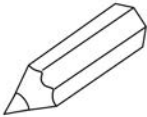





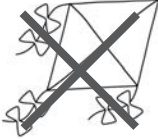







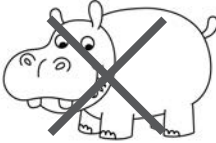



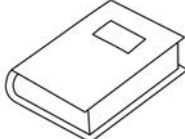
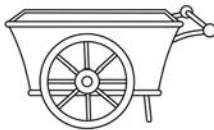
Gentile

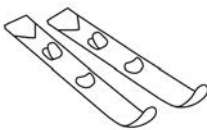


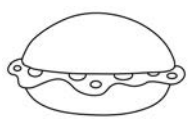

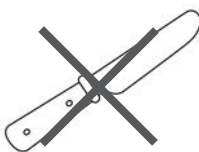
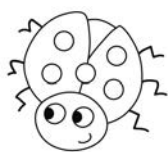

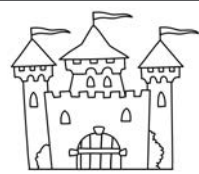


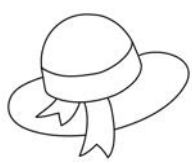


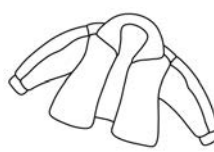
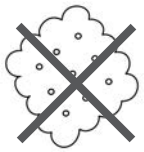
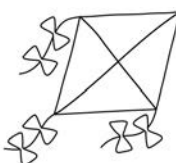



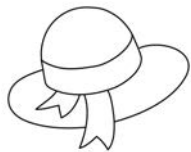

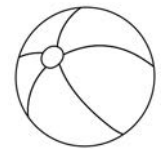

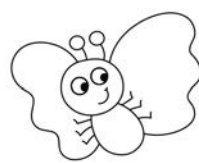

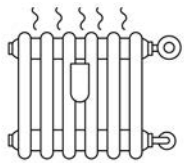


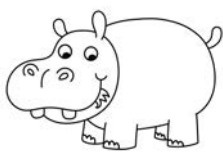


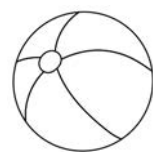











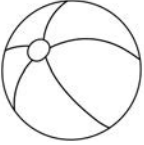


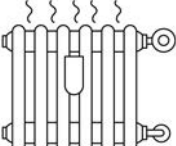

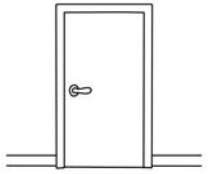

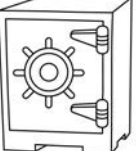








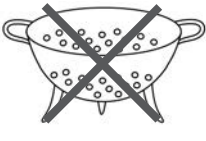

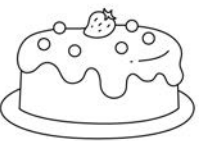
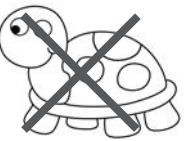









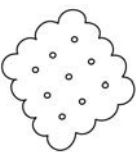

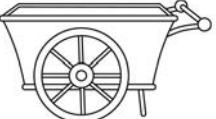

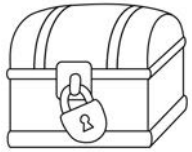
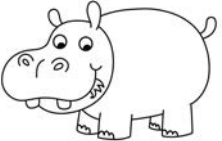
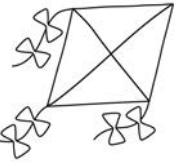


PROVA DI LETTURA

A1. Leggi la parola e fai una X sul disegno giusto, come nell'esempio.

1	Mela				
2	Pavone				
3	Vigile				
4	Sirena				
5	Treno				30
6	Semaforo				
7	Panca				
8	Gallina				
9	Pirata				

10	Elefante				
11	Cuoco				
12	Coccinella				
13	Cigno				
14	Gatto				
15	Scivolo				
16	Conchiglia				
17	Aquilone				
18	Lampone				
19	Ippopotamo				
20	Sceriffo				

21	Cuscino				
22	Coltello				
23	Scoglio				
24	Biscotto				
25	Ghepardo				
26	Pagliaccio				
27	Fantasma				
28	Poltrona				
29	Calciatore				
30	Molletta				

31	Farfalla				
32	Termometro				
33	Aspirapolvere				
34	Crostata				
35	Scolapasta				
36	Tartaruga				
37	Strega				
38	Guanto				
39	Ruscello				
40	Apriscatole				



A series of horizontal dotted lines for writing notes, spanning the width of the page.



A series of horizontal dotted lines for writing notes.

Consulenza didattica Barbara Paladini

Testi Maria Sandra Bellottini

Illustrazioni Archivio Giunti, Vinicio Salvini, Gabriella Bianco

Referenze iconografiche

Archivio Giunti ; © Adobestock; © Shutterstock

Copertina: © Shutterstock

www.giuntiscuola.it

© 2024 Giunti Scuola S.r.l.

via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Prima edizione: luglio 2024

Giunti Scuola si impegna per uno sviluppo sostenibile con l'utilizzo di carta certificata FSC® proveniente da fonti gestite in maniera responsabile.



Stampato presso Rotolito S.p.A,
Seggiano di Pioltello (MI)

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.

Giunti Scuola si dichiara sin da ora disponibile a regolare le spettanze con autori o contributors che, pur avendo operato con la massima diligenza e serietà, non è riuscita a contattare.

Per esigenze didattiche ed editoriali alcuni brani sono stati ridotti e/o adattati. Tutti i diritti sono riservati.

Giunti Scuola non sostiene in alcun modo prodotti, servizi e brand che possono comparire nei propri libri di testo. L'eventuale citazione avviene per non indebolire il valore didattico delle immagini (altrimenti irreali o "false"). Non esiste alcun tipo di accordo tra l'editore e le relative aziende.

In alcuni casi, nei libri di testo vengono indicati link a pagine esterne a Giunti Scuola con riferimenti a foto-audio-video per finalità didattiche. Giunti Scuola si dichiara del tutto estranea ai contenuti di terze parti che possono essere pubblicati a suddetti link oltre quanto riferito nel libro di testo.

Si prega pertanto di rivolgere eventualmente loro eventuali rimozioni.

Realizzare un libro scolastico è complesso e comprende controlli a vari livelli, dalla correttezza dei testi alla coerenza dei contenuti e al funzionamento tecnico dei contenuti digitali. Giunti Scuola ringrazia fin da ora chi vorrà segnalare possibili errori o imprecisioni a scuola@giunti.it

Testi rispondenti al codice
**POLITE (Pari opportunità
Libri di Testo)**

Editore con **attestato ESG**
di sostenibilità ambientale,
sociale e di governance.

Editore certificato **ISO
9000** sulla qualità dei
processi produttivi.